

L'Udc va al congresso provinciale: «Più attenzione ai cittadini»

LUCCA — C'è attesa per il secondo congresso provinciale dell'Udc che si terrà al Grand hotel Guinigi sabato 1 ottobre. All'assise l'Udc provinciale arriva dopo quattro assemblee a Lucca, Viareggio, Castelnuovo e Capannori in cui si è sviluppato un ampio dibattito. In lizza per la poltrona di segretario provinciale Luigi Bertani (ex assessore comunale a Lucca), Fabio Pezzini (ex sindaco di Camaiore) e Gaetano Ceccarelli (ex vice sindaco di Capannori), mentre è possibile anche una riconferma di Paolo Canozzi. «Con questo congresso — afferma il consigliere regionale Giuseppe Del Carlo — vogliamo consoli-

dare e ampliare la nostra presenza a Lucca per divenire punto di riferimento dei moderati di tradizione laica e cattolica e invitarli a un grande impegno civile per riportare la politica al servizio vero dei cittadini. Vogliamo dare un segnale forte di ritorno alla normalità della politica con il recupero del ruolo dei partiti che devono riscoprire i valori della democrazia interna e della partecipazione». «Valori — continua Del Carlo — che in questi anni sono stati dimenticati, credendo che bastasse l'immagine mediatica dei leader e delle loro scelte calate dall'alto. Oggi questa politica nella Casa delle Libertà è alle corde anche a Lucca. Occorre quindi procedere a

un grande cambiamento a cominciare dalla modifica della legge elettorale in senso proporzionale col premio di maggioranza, come proposto dall'Udc che anche a livello regionale ha riattivato il meccanismo referendario per ripristinare il voto di preferenza abolito dall'inciucio fra la sinistra, Forza Italia e AN». Sulla politica lucchese Del Carlo ritiene interessanti le valutazioni del sindaco Fazzi, ma aggiunge che «certi argomenti noi li sosteniamo da tempo». Per quanto riguarda programmi e progetti per lo sviluppo, «se veramente vogliamo realizzarli, va riaffermata la validità della concertazione fra istituzioni e con le forze sociali». «Sulla tangenziale di Lucca e la viabilità della Piana l'Udc è per andare avanti con determinazione, cercando però di non alimentare eccessive polemiche e sfide quotidiane che rischiano solo di offuscare la validità dei progetti stessi. Ai cittadini interessa risolvere concretamente i problemi e chi governa deve scegliere la strada migliore per ottenere il consenso». «In questi anni l'Udc è cresciuto e si è radicato nel territorio e oggi è in grado di porsi con maggior peso politico a sostegno di quei valori e di quelle tradizioni di libertà, di democrazia e di solidarietà che hanno sempre contraddistinto Lucca come alternativa forte ai governi di sinistra in Toscana».